

<u>SETTIMANA DAL 31 MAGGIO AL 7 GIUGNO</u>	
<b>DOMENICA 31 MAGGIO - PENTECOSTE</b> S. Messe: 8.30 - 11.00 - 18.00 S. Rosario - 18.30	
<b>FERIALI:</b>	9.00 (senza Lodi) - 17.45 S. Rosario - 18.15
<b>SABATO:</b>	9.00 (senza Lodi) - 18.00 S. Rosario - 18.30 Vigiliare
<b>DOMENICA 7 GIUGNO - Ss. TRINITÀ</b>	

### ESTATE RAGAZZI 2020: SIAMO AL LAVORO PER "SUMMERLIFE"

"Dobbiamo raccogliere la sfida di inventare qualche cosa di inedito": così l'Arcivescovo ha chiesto ai sacerdoti e attraverso di loro a tutte le comunità cristiane della Diocesi.



La situazione di emergenza covid-19 ci impone di rinunciare ad organizzare l'Oratorio Estivo così come sempre l'abbiamo fatto. Le linee guida del Governo (che per ora sono l'unico documento a nostra disposizione, in attesa di ulteriori normative regionali) ci permettono di pensare ad attività coi ragazzi a piccoli gruppi e con la presenza costante di un adulto di riferimento per ciascun gruppo. Odielle (Oratori Diocesi Lombarde, di cui fa parte la Fondazione Oratori Milanesi) sta elaborando un progetto educativo dal titolo: "Summerlife" ([www.summerlife.it](http://www.summerlife.it)) a supporto delle attività degli oratori.

Oltre a quanto già detto settimana scorsa (e più ampiamente descritto ai genitori in data 26 Maggio) possiamo comunicare che:

- Abbiamo proposto un **questionario online per i genitori** (si accede tramite questo link: <https://forms.gle/yBunSkmRYqsdJksNA>), cui rispondere **entro il 2 Giugno**, per raccogliere le esigenze delle famiglie.
- Come **date** per l'"Estate Ragazzi" stiamo pensando a quattro settimane (dal 15 al 19/6; dal 22 al 26/6; dal 29/6 al 3/7; dal 6 al 10/7), più un'eventuale ripresa a settembre prima dell'inizio delle scuole.
- Vista la difficoltà di gestione dei ragazzi per il periodo dell'intera giornata e per tutta la settimana, non potendo svolgere tutta una serie di iniziative (dalle gite, alla piscina, ai giochi di contatto...), **stiamo prendendo in considerazione la possibilità di fare una proposta settimanale solo sui pomeriggi**, incentrata principalmente su diversi laboratori.
- E' particolarmente necessario quest'anno, perché l'"Estate Ragazzi" possa partire, avere **disponibilità di persone maggiorenni (giovani o adulti)** che possano mettere a **disposizione del tempo in maniera continuativa** per la conduzione dei gruppetti dei ragazzi o per lo svolgimento di diversi laboratori. Chiediamo di **contattare al più presto don Matteo** ([don.matteo.baraldi@gmail.com](mailto:don.matteo.baraldi@gmail.com)).

*Vi terremo costantemente aggiornati sui possibili sviluppi. Grazie.*



# il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Pentecoste

31 Maggio 2020

IV Settimana Diurna Laus

DOMENICA 31 MAGGIO: PENTECOSTE

## "Veni Creator Spiritus"

Fratelli e sorelle carissimi,  
nello straordinario patrimonio della spiritualità cristiana c'è una **splendida preghiera allo Spirito santo** che lo invoca perché "venga su di noi": è l'inno "Veni Creator Spiritus", in italiano conosciuto come "Discendi santo Spirito". Qui, l'identità dello Spirito santo – terza Persona della santissima Trinità – è annunciata attraverso le sue "**azioni**" che, lo sappiamo dalla grammatica, sono identificate nei "**verbi**"; sono 9 verbi riportati in questa varia e interessante successione: *discendi, illumina* (2 volte), *accordaci, mandaci, infondici, rinvigorisci, libera, affrettaci e rivelaci*, al punto che **scopriamo chi è lo Spirito da ciò che fa**, appunto dalle sue azioni che diventano le "**opere**" dello Spirito in noi.

Tra queste azioni-opere dello Spirito ne scelgo 2: *infondici e rinvigorisci*. Comunicano una duplice, ma a ben vedere unitaria, dimensione della vita di ogni persona: **infondici** esprime il nostro lato interiore ed invoca lo Spirito perché entri nell'intimo e incida nei percorsi della mente e nelle ragioni del cuore; **rinvigorisci** esprime invece il lato esteriore ed invoca lo Spirito perché tocchi il nostro corpo e porti energia e forze a tutti i suoi sensi.

Come parroco, e tenendo conto del tempo che stiamo vivendo, mi sento di chiedere allo Spirito santo, oggi, nella solennità della Pentecoste, di **infondere** in ciascuno *la consolazione che viene dalla tenerezza di Dio* e di **rinvigorire** con il vento e il fuoco che scendono dall'alto i nostri corpi deboli. E prego così: "Vieni, Spirito santo, *accordaci* i tuoi doni... ma non solo, *tienici in accordo e in sintonia con il soffio di Dio*, rivelaci il suo disegno come una musica e diriggi le nostre voci e i nostri canti come fa un geniale maestro d'orchestra, illumina e guida i passi di ciascuno perché di ciascuno Tu sei l'insuperabile *Maestro interiore*'. Su di noi, vieni, Spirito santo".

**don Serafino**

Al termine di questo mese di maggio vi offro dalla Lettera pastorale **LA MADONNA DEL SABATO SANTO** (2000-2001) qualche pagina del Card. C. M. Martini. Siamo nella Terza Parte **Verso l'ottavo giorno, nel sabato del tempo**: l'Arcivescovo dopo aver presentato – riletti alla luce dell'esempio di Maria “la Madonna del sabato santo” – *Lo sguardo di fede sul passato, La speranza che apre al futuro, e La carità che ricompatta il presente*, si domanda ...

## “Dove siamo? Dove andiamo?”

“Siamo dunque nel sabato del tempo, incamminati verso l'ottavo giorno: fra “già” e “non ancora” dobbiamo evitare di assolutizzare l'oggi, con atteggiamenti di trionfalismo o, al contrario, di disfattismo. Non possiamo fermarci al buio del Venerdì santo, in una sorta di “cristianesimo senza redenzione”; non possiamo neanche affrettare la piena rivelazione della vittoria di Pasqua in noi, che si compirà nel secondo avvento del Figlio dell'uomo.

Siamo invitati a **vivere come pellegrini** nella notte rischiarata dalla speranza della fede e riscaldata dall'autenticità dell'amore: l'anno giubilare è, in questo senso, una nuova aurora che, fra la rinnovata memoria delle meraviglie di Dio e l'attesa del loro definitivo compimento, nutre l'impegno, rinnova lo slancio, ci fa sentire custoditi nel seno del Padre, insieme con Cristo (cf. Col 3,3), con Maria, come Maria, nel Sabato santo della sua fede ricca di carità.

Allora, il sabato del tempo apparirà ai nostri occhi come già segnato dai colori dell'alba promessa, e la pallida luce dei giorni che passano si illuminerà dei primi raggi del giorno che non passa, l'ottavo e l'ultimo, il primo della vita eterna di tutti i risorti nel Risorto.

Ogni anno **la celebrazione del triduo pasquale** ci accompagna e ci illumina in questo **percorso di memoria**. Nella ricchezza delle parole e dei gesti, esso orienta ogni volta la Chiesa a leggere se stessa nel quadro dell'intero piano di salvezza, a capire in quale direzione orientarsi, quale futuro prefigurare. Vi invito a celebrare il Triduo pasquale in questo clima spirituale, preparandolo accuratamente, in continuità con i passi con cui in questi anni lo stiamo riquilificando, per riguadagnarci alla conoscenza delle nostre comunità.

Il nostro celebrare, radicato dentro una tradizione liturgica ricca come è la nostra ambrosiana, diventa come un entrare nel “sabato del tempo” ricapitolato nella Pasqua di Gesù, per attingere alla sua ricchezza di senso, per vivere della grazia che da esso di sprigiona. **Incamminiamoci** sempre più convintamente a **celebrare e a vivere con questa sensibilità tutti i tempi liturgici a partire da quello domenicale**. Vi ritroveremo ogni volta un aiuto a superare lo smarrimento che ci assale e a vivere la grazia luminosa che ha rischiarato il Sabato santo di Maria”.

## Preghiera a Maria, Madonna del Sabato santo: *Tu ci ottieni la “consolazione della vita”*

“Tu conosci, o Maria,  
probabilmente per esperienza personale,  
come il buio del Sabato santo  
possa talora penetrare fino in fondo all'anima  
pur nella completa dedizione della volontà al disegno di Dio.  
Tu ci ottieni sempre, o Maria, questa consolazione  
che sostiene lo spirito senza che ne abbiamo coscienza  
e ci darai, a suo tempo, di vedere i frutti del nostro “tener duro”  
intercedendo per la nostra fecondità spirituale.

**Non ci si pente mai di aver continuato a voler bene!**

Ci accorgeremo allora di aver vissuto un'esperienza  
simile a quella di Paolo che scriveva ai Corinti:  
“in noi opera la morte, ma in voi la vita” (2 Cor 4,12)

Tu, o Maria, sei Madre del dolore,  
Tu sei Colei che non cessa di amare Dio nonostante la sua apparente assenza,  
e in Lui non si stanca di amare i suoi figli,  
custodendoli nel silenzio dell'attesa.

Nel tuo Sabato santo, o Maria, sei l'icona della Chiesa dell'amore,  
sostenuta dalla fede più forte della morte  
e viva nella carità che supera ogni abbandono.

O Maria, ottienici quella consolazione profonda  
che ci permette di amare anche nella notte della fede e della speranza  
e quando ci sembra di non vedere neppure più il volto del fratello!

Tu, o Maria, ci insegni che l'apostolato,  
la proclamazione del Vangelo, il servizio pastorale,  
l'impegno di educare alla fede, di generare un popolo di credenti,  
ha un prezzo, si paga “a caro prezzo”.

E' così che Gesù ci ha acquistati:

“Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro,  
foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri,  
ma con il sangue prezioso di Cristo (1 Pt 1, 18-19).

**Donaci quell'intima consolazione della vita**

che accetta di pagare volentieri, in unione con il cuore di Cristo,  
questo prezzo della salvezza.

**Fa' che il nostro piccolo seme accetti di morire per portare molto frutto!”**

*Carlo Maria Martini*